

sier Piero Morexini savio ai ordeni, con li ducati 1600 per sovenzion di quelle galie, e li femo dar la commissione e sij col proveditor di l'armata; et io ozi andai a San Zacaria a far la mostra a la compagnia di Mathio da Zara venuto di Istria, qual con fanti . . . dia andar in Campo, et fo bella compagnia.

Da poi disnar fo Consejo di X. Et aldise mo quelli da cha Pre' Marin zercha l'ixola Dozia vicina a Negroponte, qual Francesco Pre' Marin natural di quel sier Mathio à una Querina per mojer et è in possesso, vien molestado per sier Zuane e Alexandro Pre' Marin *quondam* sier Andrea, dicendo è feudo e dita ixola vien a l'horo, e tal causa ne è sta comesso per la Signoria nostra a vegnir con le nostre oppinione in pregadi. Parlò sier Francesco Bolani *quondam* sier Candian, domino Alvise da Noal dotor et domino Bortolo da Fin dotor.

Et in Consejo di X fu preso: che *de cætero* non se digi più i tal savij, atento è tediari il Consejo, ma si fazi come prima; sier Luca Trun contradise pur fo revochata la parte per lui messa. *Item*, poi con la zonta fu preso certa parte, aricordata per sier Alvise da Molin savio dil Consejo, zercha vender officij de popolari atento è la tansa tropo ingorda, e fu preso di ducati 500 quelli pagano, 100 di tansa basti, parendo cussi al Colegio *ut patet in parte*, la qual si saperà poi.

*Di Chioza, di sier Hieronimo Contarini, proveditor di l'armada, di 4.* Come à ricevuto lettere per sier Piero Morexini savio ai ordeni, qual vene de li per dar sovenzion a la galia Capella e a la soa, e à inteso che 'l debi levar e andar per li porti *etc.* Lui si leverà, ma la Capella per aver bisogno di conza e de remi non potrà, e non sa dir altro, e vol hordine di quanto l'habi a far poi l'averà scorso per dicta riviera, e aspetta l'hordine. *Item*, manda una depositione di uno venuto di Ferara, la qual sarà notada qui sotto. *Item*, eri ricevete lettere debba astrenzer quelli di la cancelaria e coadiutori de li a pagar le piere, calzina e danari aplicadi al concier di quel castello, et cussi exequirà, et ozi anderà col podestà e il savio ai ordeni a veder il castello. *Item*, si provedi a la torre nuova, et à dito al podestà mandi 30 homeni a quella guardia qual sta in gran pericolo e non si poria più soccorer Ruigo ni Lignago bisognando. *Item*, à inteso è per armarsi di qui fuste e brigantini et mandarli in questi rami de Po, aricorda le ganzare è mior che fuste, le qual se pol zirar e andar avanti e indrieto justa el bisogno. *Item*, se li mandi ducati 40 manca a suplir la sovenzion a la sua galia *etc.* E non dagando

*I Diarii di M. SANUTO. — Tom. X.*

altro hordine è per levarsi senza aspetar la galia Capella *etc.* Antonio Navisella habitante in Chioza, partito di Ferara, a di primo di l'istante, examinato per il proveditor di l'armada, disse *primo* haver veduto a presso el ponte de Castel Tealdo do galie armate, una volontaria l'altra per forza, et do brigantini sopra li qualli ha veduto certo numero di homeni, ma non sa certo se diti bregantini siano in tutto armati; *secondo* che l' à inteso in piazza di Ferara da più persone, che 'l duca havea facto far la crida che tutti suoi villani et contadini dovessero apresenter li suo cavalli; et dicto zorno esso Antonio ha veduto bona parte de li dicti cavali, di qualli el duca ne haveva cernido circha 100, e si rasonava che con quelli voleva condur artelarie sopra il Polesine di Ruigo per andar a quella impresa; *terzo* che l' ha veduto bon numero de fanti venuti de Romagna, i qualli aspetavano di zorno in zorno di tochar danari dal duca, subzonzendo che ne erano de spagnoli et guasconi che stavano con dicta expectatione.

In questo zorno nel Consejo di X fu fato capitano Nicolò Verzo.

A di 5 mazo, domenega in Colegio, veneno 4 cittadini di Traù dando fama esser oratori, *tamen* non haveano lettere di credenza ni dil retor, ni de la comunità, et feno lezer certa scriptura fata in Spalato soto scritta di alcuni cittadini dil Consejo, perchè il conte sier Alexandro Viaro dice non hanno voluto a essi 4 oratori electi che li sia dato in commissione certi capitoli, dolendosi *etc.* Et feno, poi che parlò uno nominato Hieronimo Lucio, lezer certi capitoli, *videlicet* si provedi a Traù, stano con le porte serrade fin mezo di per le incursion si fa fin su le porte, voriano 50 cavali stesse li. *Item*, se li lassasse le 30 et 40 per 100 per spender in custodia. *Item*, li sali sono de li in magazeni si potesseno vender di fuora, e quel retor non vol senza licentia di la Signoria. *Item*, se tenisse le guardie a li monti, et altro. Hor fo comesso al Colegio aldirli.

Fo balotà, con li governadori de l'intrade, di poter trar di doana le robe naufragade di la nave Francesco Tarlao, *videlicet* quelle è stà recuperade senza daciij *etc.* E leto il processo fato per li governadori justa la parte, ave 13 di si et 12 di no, e di una balota fu presa.

Fo balotà alcuni officij, *videlicet* sazadori al sale e al zudeze di procuratori, serivan al soldo rimase Cristofal Malaverti, zoè uno suo fiol, da uno fiol di Zuan Spinelli da li governadori di una balota.

*Di Ruigo vene lettere do di Zuan Paulo*